

# Parterre di amici per Walter Veltroni



## LA PRESENTAZIONE

La potente voce di **Pino Insegno** legge alcuni brani tratti dall'ultimo romanzo di **Walter Veltroni**: "La scelta". Alla Sala Petrassi del Parco della Musica c'è il pienone. Tutti molto attenti alla presentazione di queste pagine che ripercorrono un pezzo di storia del nostro Paese nel corso della Seconda Guerra Mondiale. «E che sembra tanto attuale oggi, tempo di conflitto», commenta la direttrice del Tg1 **Monica Maggioni** che presenta il tomo assieme allo scrittore **Sandro Veronesi** e al cardinale **Matteo Maria Zuppi**. Tra le prime ad arrivare all'evento **Mara Venier**, in jeans e pellicciotto su occhiali da sole, e poi **Tiberio Timperi** e **Giobbe Covatta**, che chiacchiera con **Berta Zezza**. Posano per uno scatto il veterinario **Federico Coccia** con la conduttrice **Monica Marangoni**, in sgargiante pantalone rosso fuoco.

Ci sono **Paola Cortellesi** con il marito **Riccardo Milani**, **Elisabetta Pellini**, in marro-ne, e poi **Valeria Fedeli**. E ancora vip a perdita d'occhio con **Laura Delli Colli**, **Ludina Barzini**, **Maria Elena Boschi**, **Marianna Madia** e **Debora Serracchiani**. Si riconosce la presidente della comunità ebraica di Roma, **Ruth Dureghello**, in compagnia del suo vice presidente **Ruben Della Rocca**. Prendono posto **Nancy Brilli** e il regista **Giovanni Veronesi**. «Queste pagine - aggiunge la Maggioni - ci per-

Sopra, **Walter Veltroni** e **Monica Maggioni** sul palco della sala Petrassi  
Sotto, **Paola Cortellesi**



mettono di analizzare la continuità delle guerre come divisori di relazioni». Ed eccola la trama. Siamo a Roma, nei giorni afosi del luglio 1943. In una casa di un quartiere popolare, **Margherita** diventa donna e si sente sola. Suo fratello **Arnaldo**, diciottenne ribelle, è ormai lontano. Il padre **Ascenzo**, usciere all'agenzia di stampa **Stefani**, accudisce con devozione personale e politica il fascistissimo presidente **Morgagni**. Padre e figlio sono nemici. Intanto arrivano giorni decisivi per il destino dell'Italia: la convinzione che la Città Eterna, con i suoi simboli, sia intoccabile, va in frantumi. Firmacopie.

**Lucilla Quaglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994